

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



FONDO SOCIALE EUROPEO



REGIONE SICILIA

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 3 "Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE)
II DIRIGENTE GENERALE

Allegato alla nota Prot. n. 27858

Del 31-08-2022

MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DA COVID-19
PER LO SVOLGIMENTO E LE PROVE D'ESAME FINALE IN PRESENZA
DEI CORSI DI FORMAZIONE FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PO FSE 2014/2020
DAL DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

(Rif. *"Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico - a.s. 2022 -2023- messe a punto da Iss, con i Ministeri della Salute e dell'Istruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)*
(Versione 5 agosto 2022)

Qui di seguito vengono riportate alcune indicazioni, applicabili alle attività d'aula e alle prove 'esame finali in presenza dei corsi di formazione finanziati nell'ambito del PO FSE 2014/2020 dal Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, desunte dalle *"Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico - a.s. 2022 -2023- messe a punto da Iss, con i Ministeri della Salute e dell'Istruzione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome- Versione 5 agosto 2022"*.

Sebbene la situazione epidemiologica sia diversa da quella del 2021 e si caratterizzi attualmente per un impatto clinico dell'epidemia contenuto, attribuibile all'aumento progressivo dell'immunità indotta da vaccinazione/pregressa infezione oltre che alle caratteristiche della variante Omicron, non è possibile prevedere l'evoluzione della situazione, ma è necessario tenere conto della possibilità di variazioni del contesto epidemiologico e attuare un'azione di preparedness e readiness che possa garantire la risposta degli Enti ad un eventuale aumento della circolazione virale o alla comparsa di nuove varianti in grado di



determinare un aumento di forme gravi di malattia, in assenza di vaccini che possano mitigarne l'impatto.

Fattori determinanti da tenere in considerazione nella definizione delle misure sono rappresentati, in sintesi, dall'intensità della circolazione virale, dalle caratteristiche delle varianti virali circolanti, dalla copertura vaccinale anti COVID-19 e dal grado di protezione nei confronti delle infezioni, delle forme severe di malattia e dei decessi conferito dalle vaccinazioni e dalla protezione indotta dalle pregresse infezioni, dalla necessità di proteggere soggetti fragili a maggior rischio di malattia severa.

Risulta pertanto opportuno, nell'identificazione delle misure di mitigazione e controllo che possono essere implementate in ambito scolastico, attuare una pianificazione di possibili interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio, prevedendo un'adeguata preparazione degli Enti.

Si riportano in calce, in tabella 1, le misure non farmacologiche di prevenzione di base per il prossimo anno scolastico, mentre in tabella 2 sono indicate ulteriori misure che potranno essere progressivamente implementate sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale su indicazione delle autorità sanitarie. Entrambe le tabelle sono da intendersi come strumento utile per la pianificazione delle attività 2022 – 2023. Interventi aggiuntivi potranno essere presi in considerazione sulla base del contesto epidemiologico locale.

Sebbene le misure indicate facciano riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, gli interventi descritti in tabella 1 e in tabella 2 rappresentano uno strumento per prevenire anche altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

Come per gli anni scolastici precedenti, infine, i soggetti con fragilità rappresentano una priorità di salute pubblica e si rende necessario garantire la loro tutela, in collaborazione con le strutture sociosanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. Per i soggetti a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19, tra le misure non farmacologiche di prevenzione di base, al fine di garantire la didattica in



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

SERVIZIO 2 - GESTIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI REGIONALI POR FSE E FESR



presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

Il Funzionario Direttivo
Rosario Candela

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
Nunzio Crimi

IL DIRIGENTE GENERALE
Maria Letizia Di Liberti